

TUTTINBICI – ASSOCIAZIONE FIAB DI REGGIO EMILIA

via Zandonai (pista Pattinaggio) 42124 Reggio E.

tel. 0522/303247/ 328 1850980

info@tuttinbici.org - www.tuttinbici.org

AI CANDIDATI SINDACI AL COMUNE DI REGGIO EMILIA

La bicicletta, per Tuttinbici Fiab, non è di destra né di sinistra, è il mezzo di trasporto più veloce in città che, col mezzo pubblico, può risolvere il problema del traffico, della qualità dell'aria e della vita stessa dei suoi abitanti; dal 1999 la Commissione Europea ha lanciato la campagna **“città per la bicicletta, città per l'avvenire”** ed è per la realizzazione di un futuro migliore che facciamo le seguenti richieste:

1 - Sicurezza innanzi tutto (la paura di essere investiti è il principale freno alla diffusione della bicicletta come mezzo di trasporto)

La sicurezza dei ciclisti non è solo questione di infrastrutture, dipende anche dai comportamenti di tutti i possibili attori: ciclisti, automobilisti, amministratori... E' necessario costituire un osservatorio che registri tutti gli incidenti che coinvolgono ciclisti, che ne rilevi le cause, individui le più ricorrenti ed aiuti a stabilire quali interventi devono essere adottati. Si stabilisca un obiettivo di legislatura di riduzione degli incidenti.

2 - La moderazione del traffico e della velocità degli autoveicoli

Gli incidenti sono soprattutto dovuti alla velocità. A 30 km/h la convivenza tra auto bici e pedoni diventa molto meno pericolosa. Occorre estendere le zone 30 con misure, adottate in tutta Europa, di restringimento delle strade, allargamento dei marciapiedi, creazione di chicanes, che servono non solo a ridurre la velocità, ma pure il traffico, in particolare quello di attraversamento. Occorrono più controlli sul rispetto dei limiti di velocità, sosta selvaggia su piste ciclabili e sul rispetto delle regole in generale.

3 - La rete di piste ciclabili (per la promozione della bicicletta le piste ciclabili giocano un ruolo fondamentale)

Negli ultimi anni si sono costruite un buon numero di piste; occorre completare la realizzazione del Biciplan che deve avere la priorità rispetto alle infrastrutture che riguardano la rete trasportistica automobilistica o comunque non messa in subordine; le piste già realizzate devono essere adeguate e migliorate in scorrevolezza (via le pecche) ed in sicurezza, nei punti di conflitto con la viabilità ordinaria, a ns avviso occorre una task force che agisca rapidamente.

4 - I parcheggi e l'intermodalità

Occorre un piano di contrasto del furto, coinvolgendo la Polizia Municipale e tutte le altre forze dell'ordine. Occorre un piano dei parcheggi per le biciclette che deve soddisfare l'esigenza dei ciclisti di arrivare con la bici il più vicino possibile alle destinazioni, di legarla nel modo più sicuro, senza sporcarsi. Presso scuole, impianti sportivi, parcheggi scambiatori, stazioni ferroviarie e di

TUTTINBICI – ASSOCIAZIONE FIAB DI REGGIO EMILIA

via Zandonai (pista Pattinaggio) 42124 Reggio E.

tel. 0522/303247/ 328 1850980

info@tuttinbici.org - www.tuttinbici.org

autobus occorrono rastrelliere di qualità, in cui sia facile legare il telaio, in spazi delimitati e facilmente controllabili. Prevedere depositi custoditi 24 ore su 24 alla stazione FS.

L'impiego della bicicletta è considerato vantaggioso soprattutto su percorsi fino a 5 km (distanza entro la quale avviene il 50% degli spostamenti in auto) percorsi di lunghezza superiore possono veder affiancato all'uso della bici, quello dell'auto, dell'autobus e del treno. Estendere il bike-sharing in tutti i parcheggi scambiatori anche di prossima realizzazione, migliorarne la gestione, ampliare la possibilità di trasporto delle bici sui treni e sugli autobus extraurbani a tariffe convenzionate.

5- Azioni di mobility management nelle aziende pubbliche e private

Il mobility manager del Comune lo sia anche di area vasta, oltre a promuovere iniziative a favore degli spostamenti casa lavoro in bici fra i dipendenti comunali si coordini con altri enti pubblici e privati del territorio per iniziative analoghe.

Per i percorsi casa scuola, per consolidare ed incrementare il bicibus ed il pedibus, si studino iniziative con assessorato mobilità ed assessorato scuola atte alla gestione permanente della mobilità sostenibile nelle scuole di ogni ordine e grado.

6 - La comunicazione (promuovere il brand del ciclista urbano)

L'esperienza di molte città europee dimostra che per promuovere la bicicletta la comunicazione è più importante persino delle strutture. Per questa ragione è fondamentale confermare e rafforzare l'ufficio "biciclette" Si devono comunicare i vantaggi individuali e collettivi legati all'uso della bici, l'immagine positiva del ciclista urbano, l'emozione e il piacere legati alla bicicletta. Non interventi spot, ma pianificazione di eventi, inaugurazioni delle strutture, feste e messaggi forti che facciano percepire ai cittadini un disegno complessivo di cambiamento culturale per dare valore all'uso della bicicletta.

Trovare sistemazione adeguata e valorizzare il museo della bicicletta (collezione Cimurri), facendone un centro di documentazione, anche multimediale, della mobilità ciclistica con la possibilità di fare laboratori per le scuole, in collaborazione con strutture similari europee.

Reggio Emilia, 24 marzo 2014